ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblicità Italiana.** Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento in 3. pagina L. 1 4ª L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: in 3. pagina L. 1.50, 4ª L. 1.— cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1.50.

A S. Remo

La conciatura della Turchia

S. REMO, 20 (ufficiale). — Stamattina il Consiglio Supremo ha tenuto riunione alle 11 alla villa Devachan. Sono state discusse e approvate le clausole finanziarie del trattato con la Turchia. Quindi il Consiglio si è occupato della questione territoriale Armena sia per quanto riguarda le frontiere del nuovo stato, sia per quanto concerne il mandato per l'Armenia in rapporto con la Società delle Nazioni. Il Consiglio infine ha trattato il problema bolscevico. Si è occupato di un rapporto del Consiglio della Società delle nazioni sulla protezione delle minoranze in Turchia.

S. REMO, 20. — Stamani i capi di stato maggiore alleati hanno tenuto una riunione occupandosi del lato tecnico dei problemi militari riflettenti la Turchia.

Particolari di fonte inglese

LONDRA. — Le notizie sulla conferenza di S. Remo recante che il supremo consiglio si è trovato concorde sulla proposta di internazionalizzare i Dardanelli. In tal modo lo stretto dei Dardanelli verrebbe reso libero con parità di diritti per tutti i paesi. Il controllo verrebbe esercitato da diverse commissioni composte da delegati delle nazioni. Anche per le finanze accanto alla pratica amministrazione del debito ottomano verrebbe istituita una commissione internazionale.

Circa l'entità delle forze militari da consentirsi al nuovo stato che dovrebbe restare a Costantinopoli si esprimeranno gli esperti militari. Infatti a tale scopo i tre capi di stato maggiore avranno delle riunioni.

Appena la Turchia avrà eseguito le clausole del trattato le truppe internazionali del presidio abbandoneranno Costantinopoli dove per tanto potrebbe rimanere il Califfo. Lo schema di risposta alla nota di Wilson sulla Turchia era stato preparato da Lord Curzon e a quanto pare il Consiglio Supremo ha introdotto molte modificazioni. Quando sarà resa pubblica la nota di Wilson sarà pubblicata la risposta degli alleati appena questi saranno stati informati che il presidente ha ricevuto il documento.

Ungheria non firmerà la pace

S. REMO, 20. — Si conferma da fonte bene informata che il Governo ungherese abbia comunicato alla Conferenza la sua decisione di non firmare il trattato.

Città occupate dalla Jugoslavia che chiedono protezione

GRAZ, 20. — La citta di Hadkerburg ed altre città occupate dagli Jugoslavi hanno deciso di inviare per mezzo del governo austriaco alla conferenza di San Remo una preghiera diretta a ottenere la protezione della conferenza stessa, affinchè i territori esposti ad ogni sorta di vessazioni dai Jugoslavi trovino nella esecuzione del trattato di Saint Germain la pace desiderata.

La ratifica inglese della pace con l'Austria

LONDRA, 20. — La Camera dei Comuni approvò in terza lettura con 156 voti contro 26, il progetto di legge relativo al trattato di pace con l'Austria e la Bulgaria.

Officine occupate dalle maestranze a Roma

ROMA 20. — Gli operai delle Officine Tabanelli avevano chiesto un aumento di salario dopo i miglioramenti ottenuti. Ieri sera alle 18, ora in cui gli operai dovevano uscire dallo stabilimento, una Commissione ha fatto sapere che le officine venivano occupate dalle maestranze, che ne hanno preso possesso.

Lo sciopero a Genova
Per impedire l'invio di truppe in Piemonte

GENOVA, 20. — Ieri mattina è giunta nel nostro porto la corazzata «Duilio» proveniente da Livorno, con un contingente di truppe destinate a Torino. In segno di protesta si sono posti in sciopero i metallurgici, gli operai degli stabilimenti del porto e quelli di alcune delle cooperatve e qualche altra categoria.

Nel pomeriggio allo scalo dove doveva avvenire o sbarco hanno cessato il lavoro tutte le altre categorie di lavoratori. Più tardi si sono adunati i rappresentanti della Camera del Lavoro di Genova e di Sampierdarena con i rappresentanti della sezione del Sindacato ferrovieri, della Sezione socialista e della Federazione regionale ligure per saminare la situazione creata in dipendenza dello sciopero di Torino. Fu deliberato di soprassedere a qualsiasi proclamazione di sciopero generale locale, pur mantenendo l'astensione dal lavoro nel porto per tutta la giornata di domani.

Nella mattinata un treno che trasportava alcune centinaia di guardie dirette a Torino fu bloccato nella galleria fra le due stazioni di Genova. Essendosi i ferrovieri rifiutati di far proseguire il treno, gli agenti furono fatti partire con i camions e si ritiene che anche le truppe sbarcate dalla «Duilio» saranno fatte partire in camions per il Piemonte. Continua intanto nella nostra città lo sciopero dei lavoratori dello Stato.

Combattimento di 6 ore in Irlanda tra unionisti e repubblicani

LONDRA, 20. — Un grave conbitto è scoppiato tra unionisti e repubblicani a Londen Derry, in Irlanda. La lotta durò dalle 9 di sera alle 3 del mattino. Dalla folla e dalle case vennero sparati colpi di rivoltella e di fucile, Si ebbero molti feriti. Pare che nel conflitto abbiano avuto parte anche i soldati. La polizia, dopo aver invano tentato più volte di dividere i combattenti, dovette caricare la folla alla baionetta.

La Jugoslavia rinuncia a Fiume per Scutari
Dichiarazione ufficiosa serba

PARIGI, 20. — Un telegramma da Belgrado annuncia che il Consiglio della Corona si è riunito ieri per occuparsi della questione adriatica. Il giornale ufficioso «La Tribuna», organo del Partito radicale, rileva che l'intransigenza politica panserba, specialmente nei riguardi di Fiume, si attenua sensibilmente. Per quello che concerne la questione dell'Albania, il Governo e il Partito radicale considerano venuto il momento di annettere, in cambio di Fiume, la regione settentrionale dell'Albania, il cui possesso, secondo il giornale, costituisce una questione vitale per tutta la Jugoslavia. Il giornale aggiunge che il Governo serbo nei riguardi del resto dell'Albania sarebbe favorevole alla sua indipendenza. Ne risulta che i partiti in Jugoslavia sono divisi sulla questione adratica. E' naturale che i democratici difendano la tesi dei jugoslavi occidentali, dato che la maggioranza del Partito democratico è composta dei nuovi sudditi jugoslavi già dalmati, croati e sloveni.

La ferma degli 8 mesi

ROMA, 20. — Il Re ha firmato oggi i tre decreti che riducono a dieci i corpi d'armati, istituiscono una sola categoria con ferma di otto mesi, riducibili a tre per coloro che si trovano in condizioni speciali. Le forme in questo periodo transitorio saranno lievemente prolungate.

L'ambasciatore americano a Roma

ROMA, 20. — Il nuovo ambasciatore d'America sig. Johonson, giunto ieri sera a Roma, si è recato a visitare l'on. conte Sforza, sottosegretario di stato agli esteri e gli ha rimesso copia delle sue credenziali.

Le frodi delle esposizioni cinquantenarie
L'inchiesta ultimata dopo 8 anni

ROMA, 20. — La Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle gestioni relative alle esposizioni delle feste commemorative di Roma, Torino, Palermo negli anni 1910-1911 presentò alle presidenze della Camera dei deputati e del Senato la sua relazione.

I bolscevichi si rompono le corna contro i giapponesi

TOKIO, 20. — Ad est del lago Baikal forze bolscevike presero l'offensiva contro i giapponesi. A Stretiensk il combattimento durò dal 3 al 5 corr. I bolscevichi finalmente furono respinti l'8 ad ovest della città. L'esercito giapponese in unione all'esercito di Semenoff respinse pure attacchi di bande bolsceviche provenienti dalla regione di Irkustk.

Corsi estivi di studi sociali

1) Il Centro Nazionale di Cultura dell'Unione Popolare sta organizzando per l'estate prossima « sei Corsi di studi sociali » nei seguenti luoghi:

Cagliari (18-31 luglio); Catanzaro (1-14 agosto); Montecassino (15-28 agosto); Isola S. Giulio sul lago d'Orta (29 agosto-11 settembre); Padova (5-18 settembre); Siena (19 sett.-2 ott.).

2) Questi Corsi hanno lo scopo di raccogliere, per una 15.a di giorni, ecclesiastici e laici che si dedicano alla Azione cattolica per ritemprare il loro spirito d'apostolato sociale, per integrare la loro cultura e orientarla sui problemi più gravi e più dibattuti nel campo della vita sociale.

3) Per la formazione spirituale sarà tenuta ogni giorno una conferenza morale sulla necessità e sui caratteri dell'apostolato sociale cristiano e su le virtù che esso richiede.

4) Per la formazione culturale saranno fatte da diversi docenti non meno di **quattro lezioni al giorno** sui seguenti temi:

1.o — **Le basi dell'ordine sociale cristiano;**

2.o — **I principi dell'ordine economico cristiano;**

3.o — **Sistemi opposti all'ordine sociale ed economico cristiano;**

4.o — **L'azione cattolica in Italia;**

5.o — **Problemi culturali ed esercizi pratici** di parola, di discussione e di trattazione scritta.

I fatti del giorno

Al Congresso panrusso dei soviets Lenin had etto che è necessario preferire al governo collettivo la dittatura individuale. Si ritorna così al despotismo come sotto lo czar. Si deliberò di sostituire i consigli di fabbrica — nocivi alla produzione, con direttori energici nelle aziende. In Italia invece — e precisamente nel Piemonte — i leninisti scioperani.

Le trattative alla Prefettura di Torino per comporre lo sciopero non accennano ad avviarsi su una via concreta. I leninisti tengono duro e gli industriali rilevano che dopo il riconoscimento delle commissioni interne è avvnuta l'anarchia nei loro opifici, semplicemente per le lotte che sorgono tra striali si oppongono a che gli operai, gli operai stessi. Sopratutto gli inducaporeparto possano recarsi a conferire con i membri delle commissioni, perchè la mancanza d'un operaio, nei lavori a serie farebbe arrestare l'opera di tutto il reparto.

Mentre lo sciopero si estende ad Alessandria, i tipografi e parte dei ferrovieri (Sindacato economico ed Associazione sindacale, che protestò perchè il Governo lascia al Sindacato rosso ogni licenza di soprafazione mentre rappresenta una minoranza di ferrovieri) riprendono il lavoro. Anche nel Novarese i lavoratori della terra riprendono generalmente il lavoro. **Ma molti padroni han dovuto vendere gli animali ed ora licenzieranno i salariati. Molti contadini hanno dovuto vendere gli strumenti da lavoro per procacciarsi gli alimenti.**

A Tortona e Vercelli lo sciopero agrario è finito, in seguito ad accordo tre le parti. Un nuovo sciopero invece è stato proclamato a... Fiume dagli operai croati ed ungheresi che vogliono i confini aperti e le dimissioni del Consiglio Nazionale.

I postelegrafonici, invece di scioperare, hanno adottato l'ostruzionismo. Ce ne accorgiamo da qualche giorno: molti dispacci ci arrivano con ritardi di dodici, quattordici ore.

Quasi quasi stava per proclamarsi lo sciopero generale a Milano, causa la barba di Serrati, direttore dell'«Avanti!», che il capitano Vecchi tentò di sfregiare l'altra sera, per reagire contro un articolo dell'«Avanti!». Una ora dopo però veniva bastonato il Vecchi, da alcuni socialisti cui era stato additato il Vecchi dal Serrati.

A Padova socialisti hanno disturbato una manifestazione dei lavoratori della terra cristiani: si ebbero parecchi feriti da ambe le parti.

In seno al Consiglio Nazionale socialista, tenuto a Milano, Serrati si è dichiarato avverso all'opera di dissolvimento e di sobillazione, sostenne che un governo rivoluzionario non potrebbe sostenersi in Italia; che l'opera negativa e sabotatrice nei lavori parlamentari crea il trionfo del P. P. I.; che lo esperimento russo è destinato a fallire.

Interessi e Cronache del Friuli

La costituzione della Unione Friul. per le Cooperative di Lavoro e Prod.

Sabato, per atti Someda, si è costituita, fra le Cooperative bianche, l'Unione, in forma di Consorzio. Così viene a prendere forma stabile legale l'Unione che già da qualche tempo funziona con provato vantaggio delle Cooperative.

La adunanza riuscì animata, non ostante che, per il ritardo nel completamento delle pratiche volute per le singole Cooperative, parecchie non abbiano potuto portare la legale adesione.

L'avv. Candolini, che presiedeva la adunanza, illustrò la posizione che la Unione delle Cooperative bianche viene a prendere nel campo del lavoro.

Essa rappresenta la libera organizzazione cooperativa operaia, apolitica, appoggiata ai principi sociali cristiani. La necessità di questa unione è confermata dagli ultimi avvenimenti nel nostro campo sociale. La Camera del Lavoro va spiegando, secondo le direttive comuni al socialismo in Italia, opera sfacciata di asservimento degli operai, con pretese di monopolio. Si va affermando il principio e la pratica che chi non è tesserato alla Camera del Lavoro non ha il diritto di lavorare e di vivere; e ciò con evidente mistificazione vantando il monopolio di quei lavori che dagli enti pubblici sono dati a favore di tutti gli operai, senza distinzione di fede e di parte. Il Sindacato edile socialista vuole ribadire questa ingiusta pretesa nelle clausole del contratto con gli imprenditori. La Federazione delle Cooperative, così dette libere, testè costituita, appoggia questa politica, schierandosi apertamente per la tendenza socialista, in modo da sventare ogni carattere di neutralità e imparzialità.

L'avv. Candolini espone l'atteggiamento assunto nella discussione del contratto di lavoro, di fronte alle deplorate richieste.

I convenuti confermano il diritto della Unione del Lavoro a rappresentare gli operai liberi aderenti all'indirizzo sociale cristiano e deliberano di intensificare la organzzazione di essi.

Votano quindi alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il convegno delle Cooperative di lavoro del Friuli aderenti all'Unione delle Cooperative che oggi si costituisce Consorzio

presa visione, del contratto di lavoro del Sindacato Edile di Udine, lamentando che alla discussione di tale contratto non sia stata ammessa la Unione del lavoro, organizzazione parallela a questa Unione delle Cooperative.

deplorando che tale esclusione sia stata appoggiata anche dalla rappresentanza della Feder. delle Cooperative che si dicono libere

riaffermando il principio della libertà di organizzazione contro qualsivoglia tentativo di monopolio,

approvando l'atteggiamento assunto dalla Presidenza delega l'avv. Candolini a rappresentarla nelle trattative e gli dà mandato di insistere per l'intervento dell'Unione del lavoro nella discussione del contratto per gli edili e di opporsi a tutte quelle clausole che implichino asservimento della classe operaia ad una determinata organizzazione ».

Viene pure votato quest'altro ordine del giorno:

« Il convegno delle Cooperative **intorno al problema della disoccupazione**

rilevando come fino ad ora il programma di lavori pubblici non ha risposto a un piano organico ispirato al criterio della messa in valore delle nostre terre e che lo stesso sviluppo stradale dovrebbe essere regolato da un piano provinciale che assicuri una rete stradale rispondente agli interessi generali.

Ritenuto che anche le opere private di ricostruzione devono avere sollecito e razionale sviluppo per la ricosituzione della ricchezza friulana e per rimedio alla disoccupazione

constatando come l'emigrazione che si inizia riprende ancora in forma individualistica e slegata

reclama

che alla disoccupazione si rimedi con un sufficiente e organico piano di lavori diretti a mettere in valore il nostro territorio

che l'emigrazione, se e quando sarà possibile e necessaria venga organizzata a traverso le Cooperative di lavoro, intente a valorizzore la nostra mano d'opera e a conservarle l'intero frutto del lavoro,

reclama infine lo sviluppo dei lavori da parte dei privati ».

Constatato con plauso che le Cooperative di lavoro aderenti ebbero sino ad ora aiuto finanziario dalla Banca Cattolica, e, a consorzio costituito, lo avranno dalla Banca del lavoro e della Cooperativa.

Lamentando tuttavia che la lentezza nel pagamento dei lavori eseguiti per conto degli enti pubblici imbarazza il funzionamento e ostacola gli interessi delle cooperative

reclama che sia regolarizzato il più sollecito finanziamento da parte dei datori di lavoro.

Il risarcimento del bestiame
Importante risposta minister. all'on. Fantoni

Come abbiamo pubblicato, l'on. Fantoni aveva, tempo fa, presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministero per la ricostituzione delle Terre Liberate per sapere se, di fronte al ritardo nella liquidazione del danno al patrimonio zootecnico ed alla tendenza di liquidare il danno stesso in misura notevolmente inferiore ai prezzi correnti, non ritenga urgente, nell'interesse dell'economia agraria, promuovere una sollecita liquidazione in denaro ragguagliandolo all'effettivo prezzo corrente dei bovini, sì da assicurare la ricostituzione del patrimonio zootecnico nelle Terre già invase ».

Dal Sottosegretario di Stato on. Sbarba, ha ricevuto la seguente risposta:

« Il Ministero delle Terre Liberate compreso dell'importanza eccezionale che aveva la ricostituzione del patrimonio zootecnico, quasi interamente perduto per causa della invasione nemica, studiò a suo tempo, col più vivo interessamento, i mezzi coi quali si sarebbe potuto affrontare la soluzione di così arduo e impellente problema.

« Dopo laboriose trattative col Ministero del Tesoro, fu approvato il D. L. 8 maggio 1918, n. 862 col quale si provvide alla ricostituzione dei Consorzi Zootecnici Provinciali e Comunali che hanno il còmpito di fare acquisti collettivi di bestiame e di distribuirlo, in conto risarcimento danni, agli agricoltori che ne abbiano diritto. Con tale Decreto lo Stato, per dimostrare la sua ferma intenzione di risarcire i danni per la perdita o la distruzione in natura, ha affermato il proposito di procedere alla corresponsione del bestiame fino a due terzi della dotazione di cui i fondi disponevano prima dell'invasione. Con tale provvedimento quindi lo Stato ha acconsentito un'antecipazione molto più larga di quella concessa per altri generi di danni; come è noto, le anticipazioni in denaro sono limitate al solo terzo dell'ammontare del presunto danno, e non possono superare la somma di L. 10 mila (R. D. 24 luglio 1919 N. 1425).

« Lo Stato, come sopra ho detto, preoccupato di contribuire nell'interesse generale dell'agricoltura, che coincide col vero interesse dei singoli agricoli, ad una più sollecita ricostituzione del patrimonio zootecnico e di evitare nel tempo stesso, forti perturbamenti del mercato nazionale, volle garantirsi che i mezzi straordinari che avrebbe potuto mettere a disposizione per le anticipazioni sarebbero stati sicuramente impiegati nell'acquisto del bestiame bovino, senza provocare ripercussioni dannose all'economia zootecnica nazionale.

« Fra le due forme di anticipazioni, quella in natura e quella in danaro, lo Stato prescelse quindi la prima, come la più idonea, la più sicura, la più vantaggiosa e la più rispondente all'interesse generale e a quelle dei singoli danneggiati.

Nè ad invocare il provvedimento della liquidazione in danaro, anzichè in natura; può valere il fatto del ritardo nella liquidazione del danno.

I Consorzi hanno dovuto, in questi ultimi mesi, regolare la loro posizione amministrativa nei confronti dell'Istituzione Federale di Credito ed hanno dovuto ottenere la compilazione degli elenchi prescritti dall'art. 14 dello stesso D. L. 8 maggio 1919 n. 862, condizione questa necessaria per ottenere nuove somme sulla seconda assegnazione di 39 milioni stabilita a loro favore fin dal novembre u. s.

In questi ultimi giorni avendo però alcuni consorzi provveduto a tali adempimenti, è stato disposto a loro favore, una concessione di fondi che sarà impiegata nell'acquisto di bestiame bovino adatto alle condizioni speciali delle popolazioni, delle loro provincie, In seguito man mano che si presenteranno, i suddetti elenchi, verranno autorizzati altri versamenti, fino alla predetta nuova somma stanziata di 39 milioni.

Il Ministero, ad ogni modo non ha mancato di richiamare l'attenzione dei singoli Consorzi sulle disposizioni emanate del R. D. 25 gennaio 1920, n.69 col quale sono autorizzati pagamenti e antecipazioni ai danneggiati della guerra in conto risarcimento danni mediante sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale consolidato 5 per cento.

Evidenti e sensibilissimi vantaggi sono assicurati dalle disposizioni del Decreto stesso specialmente per coloro che hanno presentato denuncia — e le denuncie dei danni per le perdite di bestiame debbono considerarsi ormai tutte presentate essendo scadute il termine col 31 marzo scorso — in quanto possono assicurarsi subito una antecipazione in cartelle del prestito pari al 50 per cento del risarcimento, detratte le antecipazioni in natura già percepite. Su tali cartelle decorre, a vantaggio del danneggiato sottoscrittore l'interesse annuo del 5.71 per cento, anche durante il periodo di istruttoria della domanda.

Per quanto infine riguarda la tendenza da liquidare il danno in natura, in misura notevolmente inferiore ai prezzi correnti, occorre il rilevare che gli intendimenti di Finanza secondo il disposto T. U. della legge sui danni di guerra approvato con D. L. 27 marzo 1919 n. 4224 (art. 6) debbano avere per norma il valore del bestiame che ha nel momento della liquidazione dell'indennità.

L'Intendente quindi non può ledere gli interessi dell'agricoltore che abbia avuto dai Consorzi a titolo di anticipazione, dei capi bovini, perchè il computo di queste antecipazioni, nella liquidazione definitiva e in confronto dello agricoltore, deve essere fatto a capo e non a valore ».

Alle Assise

Il quattro maggio prossimo, si inizierà una nuova sessione alle Assisi. Ecco il ruolo delle cause che verranno trattate:

4-5 Spataro Salvatore, omicidio — dif. avv. Barzan.

6-7 Navazza Giuseppe omicidio premeditato — dif. avv. Cavarzerani.

8 Visentin Maria, mancato omicidio — dif. avv. Rosso.

10 Paravan Maria, latitante infanticidio — dif. avv. Turco.

11-12 Collura Giorgio, omicidio — dif. avv. Regio Dace-Stefano di Napoli.

14 Fadelli Giovanna, infanticidio — dif. avv. Imperatori.

15 Barbaceto Amelio, mancato omicidio — dif. avv. Levi.

17-18 Morandini Livio latitante, omicidio premeditato — dif. avv. Zaruttini.

Ecco l'elenco dei giurati estratti in questi giorni che dovranno presenziare ai sopracitati dibattimenti:

Effettivi: Rigo Ettore, perito, di Udine — Castellani Giacchino, negoziante, Venzone — Beorchia Nigris dottor Antonio, di Udine — Del Negro Giovanni fu Giovanni, Lauco — Pecile Domenico, Pinzano al Tagliamento — Tuppini G. B. Verzegnis — Sartogo dottor Antonio, Cividale del Friuli — Businelli Umberto, Varmo — Miniuzzi rag. Giuseppe di Udine — Calligaris Plinio di Udine — Ferenzani rag. Guido di Udine — Vidal Vittorio di Cordovado — Seitz Giuseppe Ernesto di Udine — Brosadola dottor Giovanni di Cividale — Zanier G. B. di Pinzano al Tagliamento — Pellarini Attino, Muzzana di Turgnano — Canciani Michele, Prato Carnico — Lollo Angelo di Roveredo — De Gleria Angelo Luigi, Tolmezzo — Capellazzi Umberto di Udine — Querini avv. Antonio, Pordenone — Cleani Domenico, Pinzano al Tagliamento — Chiaruttini dott. Ugo, Udine — Gabelli cav. Giovanni di Udine — Morgante Oreste, Tricesimo — Di Colloredo Melz co. Antonio S. Maria la Longa — Zagolin rag. Ottorino di Udine — Cucchini Achille di Sedegliano.

Supplenti: Carminati rag. Carlo, d'Adda co. rag. Ado, Zanelli Antonio, De Brandis co. Enrico, Driuzzi avv. Emilio, Leskovic Alberado, Orio nob. prof. Alessandro, Fabris dott. comm. Luigi, Battistig dottor Adolfo, Forni prof. Luigi tutti di Udine.

LETTERE SACILESI

Imponente seduta della Sezione del P. P. I. — Con l'intervento di oltre 400 persone, soci e aderenti questa Sezione tenne assemblea ieri sera. D. Italico Bernardino illustrò di nuovo il programma del P. P. I., massime nei punti che più possono interessare il nostro popolo, ne prospettò il magnifico, incessante cammino ascensionale culminato nelle formidabile assise di Napoli, donde il Partito esce rinnovato e più sicuro nelle sue direttive e finalità, mandò un saluto, tra gli spessi applausi, commosso e fervido ai numerosissimi giovani presenti, incitandoli ad un'opera feconda, instancabile di santa propaganda per il Partito, chiamato e nato anzi per restaurare le rovine ed informi macerie della nostra Patria in tutti i campi morale, materiale ed economico. Ebbe uno spunto vivace sulla libertà della scuola, e l'assemblea ne intuì l'importanza con unanimi approvazioni.

Unanimi applausi dimostrarono alla fine che il programma del P. P. I. è ormai compreso, abbracciato con entusiasmo dalla parte migliore del nostro popolo.

Interloquirono poi brevemente il Rev.do Parroco don Fratta e l'ottimo giovane Pietro Andreazza per preparare i presenti alla istituzione della Lega Mezzadri, Affittuari etc., cui si addiverrà tra giorni, e resa necessaria dalla propaganda avversaria anche in mezzo alle masse della campagna.

L'uditorio applaudì ripetutamente i due oratori.

Si doveva procedere alle elezioni delle cariche della Sezione del Partito, ma per la tarda ora, erano le 22 trascorse, si credette opportuno rimettere di qual che giorno. Dopo un ultimo saluto agli intervenuti, l'assemblea si sciolse con magnifica impressione ed eccellenti pronostici di lavoro sempre più fecondo ed espansione sempre più vasta.

SAVORGNANO DI T.

Vita giovanile. — Domenica u. sc. i giovani del nostro Circolo Giovanile si recarono in pellegrinaggio a S. Antonio di Gemona. Fecero tutti con grande edificazione le loro divozioni; visitarono il Duomo, il castello e l'istituto dei P. Stimmatini accompagnati dal Padre Madussi e sul mezzogiorno con la lunga colonna di carri fecero ritorno a Savorgnano. Domenica ventura, 25, si riuniranno di nuovo dopo i vesperi in agape fraterna ove buon umore ed allegria non mancheranno certamente.

BEANO

Cooperativa. — Dopo l'Asilo infantile ed il Circolo giovanile i nostri giovani hanno voluto concentrare le loro energie nella Cooperativa di Consumo, istituzione oggi tanto sentita. Quantunque sia una neonata da quella di R. volto ha già in sè elementi vitali da sapersi ben presto emancipare. Il Presidente Mizzau Aurelio, coadiuvato da altri giovanotti, sembra instancabile nei lavori di approccio ed oggi stesso si apriranno quelle porte che giorni fa si chiudevano per le garrule frotte di bimbi.

MARANO LAG.

L'ingresso del Parroco. — Fra gli spari delle spingarde, le acclamazioni di una folla immensa di popolo, lo sventolio di numerose bandiere e gonfaloni, e le note armoniose della marcia reale faceva ieri il suo ingresso don Callisto Masini nella cittadina di Marano Lagunare, accolto dalle autorità civili e militari e dalla scolaresca colle rispettive insegnanti e dalla popolazione tutta.

Il novello pastore era inoltre accompagnato dal Vicario Foraneo di San Giorgio ed altri parroci e sacerdoti.

Una bambina a nome della scolaresca gli offrì una «corbeille» di fiori declamando una gentile poesiola.

Compiuto il rito sacro della immissione in possesso, il Rev.mo Vicario Foraneo rivolse appropriate parole al Parroco novello ed alla popolazione di Marano. Al Vangelo dal pergamo parlò commosso Don Masini.

Il cav. Don Passoni aggiunse calde parole laudatorie del novello parroco.

Seguì il banchetto rallegrato dal suono della banda locale. Alla sera Marano era tutta illuminata da palloncini alla veneziana. Pareva di trovarsi in un sestiere di Venezia, parata a festa.

CIVIDALE

Beneficenze ai Ricreatori maschile e femminile. — La nob. signora C.a Agricola ved. Carli offrì L. 50 — La nobile famiglia de Paciani L. 20 — La nobile signora Adele Tomaselli de Paciani e la bambina Angelina Tomaselli L. 10.

Le presidenze delle due ottime istituzioni ringraziano vivamente.

MORTEGLIANO

Lega Piccoli Proprietari. — Numerosa e forte sta sorgendo fra i nostri contadini la lega P.P. Domenica prossima sarà un fatto compiuto. Era tempo sorgesse l'organizzazione a difesa della casa e del campo acquistato e mantenuto col continuo lavoro e risparmio.

La luce elettrica manca puntualmente, per qualche tempo, quasi ogni sera. E' un inconveniente che deve cessare, per non far sorgere l'idea di sciopero nel pagare da parte dei consumatori!

Si dice che col giorno 26 corr. si comincerà a liquidare i danni di guerra. Sarà vero? Siamo così abituati ad essere presi in giro!

MORSANO al Tagliamento

Male trattamento o pretese ingiustificate? — Lo stradino comunale e le guardie campestri di questo Comune al primo gennaio 1919 percepivano per ciascuno uno stipendio di lire 198 che riscossero per sei mesi consecutivi dopo i quali l'Autorità Municipale diceva loro: «Se volete d'ora innanzi avere uno stipendio mensile di lire 130, bisogna che voi versiate un deposito al Comune di lire 412 per ciascuno, onde ripagarsi di quelli che vi abbiamo dato in più nei mesi precedenti. Versarono la detta somma e con lo stipendio di lire 130 arrivarono fino al dicembre 1919.

Col 1.o gennaio dell'anno in corso la paga fu elevata a lire 150 mensili: per ciascuno, che riscossero fino al febbraio, dopo il quale domandarono la restituzione delle 412 lire versate in deposito ed un miglior trattamento in base a circolare Prefettizia. Per quante rimostranze abbiano fatto, i sunnominati presso l'Autorità locale, non ebbero sodisfazione alcuna.

Ora se le cose stanno come si vengono narrate, giustizia vuole che l'Autorità Prefettizia metta mano e faccia avere a ciascuno quello che gli aspetta.

CASARSA

Il solito orario che obbliga la regolare chiusura dei negozi fa incorrere spesso certi osti nella solita contravvenzione. Ieri l'altro toccò alla signora Maria Fabbro.

CAVASSO NUOVO

Perchè ometteva di denunciare un fucile che teneva in casa, ieri venne denunciato dai RR. CC. certo Mario Pontello al quale gli fu anche sequestrata l'arma.

S. LEONARDO (Cividale)

In ritardo, potei leggere sul Suo pregiato giornale, una lettera aperta all'Ill. sig. Sindaco del Comune di Stregna, nella quale la Sezione Combattenti, biasimava il mancato intervento di quel Comune alla funzione «pro Caduti», celebrata nella Parrocchia di S. Leonardo il giorno 11 febbraio p. p., e nello stesso tempo stigmatizzava il negato concorso «in contanti» per far fronte alle spese incontrate per detta funzione. Non varrebbe la pena in questi momenti di sì carovivere, di prendere la penna in mano, anche perchè il sottoscritto, al pari della Sezione Combattenti, ha notato e biasima il mancato intervento di quel Comune a detta funzione... benchè il motivo abbastanza plausibile sia noto a tutti, cioè, la funzione pro Caduti, del Comune di Stregna, mentre scrivo, si sta celebrandosi nella propria Chiesa.

Riguardo poi al negato concorso in contanti per far fronte alle spese... non riesco a capire... Detta funzione chi l'ha promossa? I comuni o la Sezione Combattenti?

La voce almeno sparsa e ripetuta a suon di gran cassa ai quattro venti e... oltre, era, che tale gentile e santa iniziativa, partiva, era e doveva essere esclusivamente propria della Sezione, Combattenti. Perchè ora, detta Sezione, che allora era animata da sì santi ideali, e così gelosa della sua iniziativa vuole dividere, anzi rigetta da sè con sì crudo biasimo, il tanto onore meritatosi, e le tante benedizioni sgorgate dal cuore spezzato di tante madri e spose che fra le lacrime si sentirono sollevate, travarono un po' di conforto, durante quella funzione, promossa sì generosamente dalla Sezione combattenti?

E poi... (mi si perdoni questa mia domanda alquanto indiscreta, ma non cattiva... che vuole? siamo degli ignoranti che non abbiamo avuto il bene di emanciparsi ancora) quanto potè costare detta funzione?

Intendiamoci bene: quanto potè costare la funzione che ebbe termine verso le 11 antimeridiane, ...e... non le bottiglie, e il vino che continuò a scorrere per quel canale che sbocca nello uman stomaco, fino a tarda ora, quando cioè la commozione per il ricordo dei poveri caduti, erasi fatta generale e minacciava di traboccare?... quanto potè costare quella funzione di pretta iniziativa della Sezione Combattenti?

Continua la lettera:

Sig. Sindaco: Se è confortante vedere l'armonia della Sezione, cogli altri tre Comuni già «emancipati»... Ecco una frase d'attualità e che credo per la prima volta faccia capolino in mezzo ai nostri monti... e di questo ne sia data lode alla Sezione Combattenti,... Emancipati!! ma di che? da chi? Come? in che senso? Emancipati! ma che vuol dire?.... Ecco un'altra domanda alla quale il sottoscritto che non sa di essere emancipato, desidererebbe una risposta.

Trafigge poi il cuore, l'ultima espressione della lettera aperta:

«E' doloroso constatare la nessuna considerazione di codesta amministrazione Comunale per questa benemerita Sezione...

Oh, umano mortale... oh Comune disgraziatamente non emancipato... se non piangi, di che pianger soli?...

Un indifferente.

BUIA

In memoria del papà del dottor Janigro testè defunto e per omaggio al dottore ritornato alla Condotta medica di Buja furono versate alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Vitali Giacomo L. 2 — Nicoloso Riccardo 5 — Nicoloso Ferruccio 5 — Ursella Giuseppe 2 — Ursella Giovanni 2 — Ursella Lodovico 1 — Papinutti Leonardo 1 — Papinutti Gaspare 1 — Savonitti Primo 5 — Miassi Giovanni 1 — Desiderato Pietro 2 — Barnaba Gio. Batta 2 — Piemonte Giuseppe 1 — Comoretto Giovanni 2 — Cooperativa di Consumo di S. Stefano 2 — Conchin Giovanni 5 — Fantoni Giacomo 10 — Nicoloso Leonardo 1 — Forte Domenico 1 — Baracchini Tiziano 1 — D'Urbicco Clelia 1 — Monassi Domenico 5 — Piccoli Elia 1.

TISSANO

(19). — **Anche in questo sperduto paesello ci si sveglia! Difatti fu aperta una scuola serale, è sorta tra gli agricoltori la lega affittuari e mezzadri, e presto si avrà uno spaccio della Cooperativa di Consumo.**

Per la chiusura della scuola serale, diretta per quattro mesi dal Rev.do Cappellano, fu indetta una piccola serata per mostrare alla popolazione locale i frutti dell'insegnamento. Tutto il paese vi concorse, il quale si divertì molto alle recite di alcune poesie in vernacolo del Gallerio. Si cantarono con vera espressione. I «Lombardi», il «Nabucco», la «Norma». Infine si chiuse con il bozzetto «Satana» riuscito proprio benino, e con l'Addio del Mendelsshon.

Vada un caldo ringraziamento al revendo Don Mattioni, che con infaticabile opera seppe così ben istruire, ai giovani che approfittarono dell'insegnamento, ed a chi concorse a render più gradito il piccolo trattenimento.

Uno del pubblico.

MOGGIO

Giornata magnifica. — Ai piccoli proprietari raccolti in numero rilevante nella magnifica aula del teatro ieri ha parlato Mons. Gori, esortandoli a costituirsi in lega per la difesa e la protezione della piccola proprietà, esponendo loro il programma della Federazione nazionale, ciò che si è ottenuto, e ciò che si vuole ottenere.

Ha parlato anche agli operai edili e ha fatto loro presenti le condizioni attuali, le tendenze monopolizzatrici e tiranniche delle Camere rosse, e quindi la necessità che gli operai, i quali vogliono lavorare senza sottostare alle esigenze liberticide dei socialisti, si aggruppino in leghe, opponendo forza a forza, per la libertà di lavoro e di coscienza.

Fu ascoltatissimo, e la lega tra i piccoli proprietari, come pure quella tra gli operai, venne accettata entusiasticamente. E' in via di costituzione.

***

La sera rappresentazione del dramma «**Anima per anima**» del **Beffeda** da parte dei giovani del Circolo.

Fu una serata splendida, aperta con un breve discorso di Mons. Gori e del Sindaco Dott. Giuseppe Nais, che parlarono applauditissimi.

La recita del dramma fu veramente **artistica, e i giovani del Circolo hanno** superato sè stessi. Della bella riuscita va riconosciuto il merito alle attitudini dei giovani, e molto più a quell'anima di artista appassonato e intelligente, che è il direttore didattico delle scuole signor Antonino Condorelli.

Fra un atto e l'altro ha suonato la orchestrina del Circolo, e anche questa diretta dal Maestro Ernesto Fabbroni, è stata molto applaudita.

Vengano spesso di queste giornate e serate per Moggio, chè sarà un vero e grande vantaggio morale, un sollievo delle menti e dei cuori.

PALAZZOLO

(19). — **La benedizione delle campane.** — Ieri alle 14.50 Mons. Arcivescovo, accompagnato da Mons. Mauro Arciprete della Metropolitana, veniva a consacrare sollennemente le tre grosse campane, giunte la sera precedente dalla fonderia De Poli. Il popolo festante faveva corona a Monsignore che sulla piazza in fianco alla Chiesa compiva il solenne rito.

Dopo la cerimonia il Pastore, scortato dai fedeli, si portò nella Chiesa. Il Pievano di Palazzolo Don Federico Pilutti rivolse con parola commossa un saluto all'Illustre Presule. Il Vescovo infervorò con vibrate parole, piene di fede e di carità di patria, i fedeli.

Nella canonica seguì un rinfresco al quale parteciparono, oltre a S. E., Monsignor Mauro. Mons. Abate di Latisana, alcuni parroci delle Pieve, il Commissario di Latisana, le Madrine, la Fabbriceria, nonchè la Direzione dell'Opera Bonomelli che coadiuvò il Pievano nel fare gli onori di casa.

Domenica p. v. si spera di poter udire il concerto che richiamerà gran folla dai paesi contermini.

GRIZZO di Montereale

Movimentato arresto. — Ieri l'altro il giovane Torresin Giacomo venuto a diverbio con certa Agnese Giacomello, nell'impeto dell'ira sfondava la porta ed entrato in casa di lei la percuoteva con pugni e calci. I carabinieri in seguito a denuncia si recarono alla loro volta dal Torresin per trarlo in arresto, quando certi Fabbro Luigi, Banquilin Gio. Batta ed altri si opponevano a viva forza contro i militi per l'arresto, che secondo loro non doveva avvenire. Finirono tutti e tre coll'andar in carcere, essendo i RR. CC. ritornati sul posto con adeguato rinforzo.

Furto. — Ignoti al Signor Carmina Antonio, rubarono l'altra sera una decina di galline. Il furto venne denunciato.

BRUGNERA

Il platano del Comune tagliato di notte dal signor Andrea Bin procurò a quest'ultimo una denuncia per furto in danno dell'amministrazione Comunale.

MOIMACCO

La mula dei signor Giovanni Sindaro del valore di circa 1200 lire venne l'altra sera rubata dei soliti ignoti i quali entrarono nella stalla dopo aver scardinato l'uscio.

TARCETTA

Parla Feruglio. — Il sig. Feruglio tenne qui, in un locale privato una conferenza a circa una ventina di persone, la più importante tra queste era certo... Medves Giovanni di Giovanni, compagno per fede socialista all'oratore.

PULFERO

Ai caduti. — Solennissima riuscì la commemorazione dei caduti. Tutto il Comune di Rodda vi prese parte. Vi fu funzione funebre in Chiesa con discorso del celebrante, poi sulla piazza, inauguraione di una lapide che porta scolpite queste parole: « **I nomi degli eroici suoi figli — caduti — per una Patria più augusta — il popolo e il Comune di Rodda —** qui solennemente consacrano ». Seguirono poi i discorsi. Parlarono il commiss. Prefettizio Grandis, il prof. Musoni e il sig. Carlo Jussig, tutti applauditissimi.

OLEIS

Movimento sindacale. — Ai coloni e ai piccoli proprietari di qui tenne, ieri, una conferenza A. Faleschini, per addivenire alla costituzione della Lega. Prossimamente si faranno le elezioni delle cariche sociali.

CONOGLANO DI CASSACCO

Ill.mo sig. Direttore del «Friuli»

UDINE.

Sarei gratissimo alla S. V. Ill.ma se si compiacesse inserire nel pregiato Suo giornale quanto segue:

«Nel rosso settimanale delle frottole «il Lavoratore Friulano» dell'11 corr. riscontro con penosa sorpresa un fatto che mi riguarda secondo la cervellotica fantasia dell'articolista che ha con la guerra perduto il ben dell'intelletto, mentre non ha avuto luogo come bestialmente fu descritto.

«Protesto altamente contro questo metodo di denigrazione; e mentre richiamo gli analfabeti rossi locali alla osservanza di tutti i divini comandamenti, li faccio avvertiti di non trascurare con spudorata leggerezza le regole elementari d'urbanità, ed in luogo d'immischiarsene nei particolari privati di una famiglia, badino un po' meglio al decoro poco lusinghiero della propria.

«Tanto per la verità.

«Con sentite grazie. Dev.mo

Enrico Tosolini ».

PONTEACCO

Conferenza Feruglio. (19). — Ieri il sig. Feruglio tenne, in una sala da ballo, una specie di conferenza che non ebbe esito buono perchè l'oratore fu spesso interrotto da alcuni presenti e varie volte ribattuto efficacemente. Magnifico il punto in cui fiaccato il Feruglio da Medves Michele e costretto a prendere le mosse di andarsene, fu dal Medves stesso fatto... applaudire dall'uditorio. Povero Feruglio! Fortuna che gli venne in aiuto il compagno Braidotti che non ebbe migliore accoglienza.

Sappiamo che il sig. Braidotti venne denunciato perchè contravventore alla legge di P. S. non avendo avvertito in tempo l'autorità. Con lui fu denunciato anche l'attacchino il quale per... economia non appiccicava le marche da bollo sui manifesti che indicevano il comizio.

LESTIZZA

Le due Leghe A. e M. e P.P. di Lestizza, mentre domandano la piena libertà per le nostre organizzazioni bianche, altamente protestano contro le intolleranze aggressive dei rossi in generale ed in particolare di quelli di Rivignano, di cui fu bersaglio il propangandista Tiziano Tessitori e a lui il simpatico amico, mandano un applauso che gli sia incoraggiamento e conforto nell'indefesso lavoro di organizzazione cristiano-sociale intrapreso.

Il Presidente delle Leghe.

RIVOLTO

La Lega dei Piccoli Propr. e Mezzadri, le Cooperative di Consumo e di Lavoro e tutte le istituzioni cattoliche del Comune di Rivolto, venute a conoscenza della selvaggia aggressione bolscevica patita a Rivignano dal nostro infaticabile propagandista Tiziano Tessitori, stigmatizzano il vergognoso contegno dei rossi falsi propugnatori di libertà, rinnovano i loro alti sentimenti per l'organizzazione bianca basata sull'idea cristiana; inviano il loro affettuoso saluto all'impareggiabile amico; si stringono con maggior fervore intorno lui e si dichiarano sempre pronti ed uniti a lottare per la santa causa della vera giustizia e della vera libertà.

LATISANA

A Tiziano Tessitori. — Le Leghe piccoli proprietari, mezzadri e affittuari del **Mandamento** impazienti di dimostrare il loro attaccamento alla Federazione Friulana simpatia ed affetto a Tessitori nel prossimi comizio Mandamentale, protestano contro banale violenza di Rivignano.

RAVEO

Beneficenza. — In morte della signora Marianna Bonanni la nuora Vriz Maddalena offre all'Asilo Infantile lire trenta. Coll'offerta di L. 10 al medesimo Asilo, il sig. Giovanni Zanier volle onorare la memoria della zia Marianna, raccomandando una prece ai bimbi dell'Asilo stesso per l'anima della cara estinta.

La Direzione vivamente ringrazia.

Le feste di Buia

Ci scrivono, 19:

Senza incidenti, con istraordinario concorso di popolo si svolse ieri il programma dei festeggiamenti per l'inaugurazione dell'Asilo per gli orfani di guerra e per la posa della prima pietra della Chiesina che dovrà servire all'Asilo ed alla contigua Casa di Ricovero, che funziona già da qualche anno (mantenuta durante l'invasione dai sacrifici di Mons. Arciprete).

Il cielo di coballo, il sole primaverile favorirono il concorso dai paesi contermini.

Durante la giornata si svolse attiva la vendita dei biglietti della lotteria, alla cui bisogna si erano dedicati volenterosamente i soci del Circolo di Avilla, che contribuirono assai alla riuscita della festa.

Alle 16, alla presenza di una fitta moltitudine, Mons. Arciprete benediceva la prima pietra. La relativa pergamena venne firmata da Mons. Bulfoni, dal Commissario Prefettizio, dal Clero, dal Segretario, da alcuni insegnanti.

Poscia la pietra, secondo il rito, venne collocata. Sorgerà, su di essa, la chiesa, mercè la munificenza del concittadino avv. Leonardo Piemonte, che corona così l'opera della mamma signora Vezzio, vedova Piemonte, la quale avea elargito a Mons. Bulfoni la maggior parte della somma occorrente per l'acquisto del locale.

Poi la banda, diretta egregiamente dal M.o Casasola, iniziò l'esecuzione del suo programma.

Dopo il primo pezzo, dal pergolo della casa di ricovero il vostro direttore Don Ostuzzi arringò la folla che si stipava nell'ampio cortile. L'oratore che durante la messa solenne in santo Stefano avea posto in evidenza come tutte le opere di previdenza e provvidenza sociali fossero frutto spontaneo e nuovo della concezione che il cristianesimo apportò nel mondo, analizzò qui i coefficienti della commozione che la **cerimonia avea suscitato in tutti.**

« E' sempre toccante — disse — il collocamento della prima pietra d'un luogo dedicato a Dio, in cui l'uomo non solo può attendere ai suoi doveri sopranaturali ma spesso trova, per i momenti più oscuri della vita, l'attimo di pace e di conforto. Ma questa cerimonia ci fu resa più commovente dal pensiero di coloro cui dovrà servire la Chiesina: dei vecchi indigenti e degli orfani di guerra ». Con alcuni tratti del Vangelo dimostra come la carità cristiana debba sopratutto protendersi verso la canizie e l'infanzia bisognosa. Fu particolarmente efficace quando prospettò la condizione degli orfani di guerra, strappando le lacrime all'immenso uditorio.

Ricordò le benemerenze della signora Vezzio-Piemonte, dell'avv. Leonardo Piemonte, e di Mons. Bulfoni — il venerando vecchio, disse, che tutto sè ha dedicato, con piena dedizione, a Buja, ma sopratutto agli indigenti ed ai miseri; che non li ha mai abbandonati nè di persona nè di assistenza, neppure nei momenti tragici, veramente buon Pastore, quale ci è reso dal Vangelo di oggi.

Ha voluto — concluse — fare un panegirico non di persone ma di opere, di opere che saranno sotto i vostri occhi stimolo continuo a rendervi cooperatori caritatevoli in tutte le opere sorte, **in tutte le iniziative nuove che germineranno da esse.**

Seguì un dinfresco nei locali dell'Asilo, cui presero parte le autorità locali, mentre la banda continuava il suo programma. Fra l'altro piacque assai l'esecuzione dei « Lombardi alla prima crociata »; la parte corale venne resa con grazia da una squadra di fanciulli.

I premi della lotteria furono vinti: 1.o e 2.o (Vitello e agnello) dalla borgata di Codesio in comitiva; 3.o (suino) dal tredicenne Mario Dalle Case di Avilla; 4.o (bicicletta) da uno ancora ignoto; 5.o (fonografo) da Giovanni Bon di Avilla.

Nessun incidente.

GORIZIA

Sciopero magistrale. — Tutti i ma[estri] delle scuole popolari comunal[i] [ra]dunatisi sabato sera nell'edificio [sco]lastico di via Giacomo Leopardi, [dopo] aver lungamente discusso, sotto la [pre]sidenza del direttore Clemente, la [ri]posta del municipio — contenente le frasi ma nessuna concessione — liberarono all'unanimità di procla[mare] lo sciopero.

Quest'oggi l'«Unione Magistrale [Go]riziana» ha fatto pubblicare il se[guen]te manifesto che riporto quasi p[er in]tero:

« Cittadini, Lavoratori!

Oggi la classe magistrale ha ab[ban]donato il lavoro, scendendo in [lotta] contro il Municipio. I vostri bim[bi, le] vostre bimbe sono state mandate [a ca]sa, le scuole popolari chiuse. A [malin]cuore la classe magistrale ricorre allo sciopero, chè anche una vol[ta la] sacra missione della scuola è per[turba]ta da un movimento economico. De[l feb]braio a questa parte escogitati [tutti i] mezzi legali perchè ai maestri [delle] scuole cittadine fosse assegnata [l']aggiunta che loro spetta di diritto [e di]ritto, riconosciuto anche dall'aut[orità] preposte al municipio. Ogni trat[tativa] riuscì infruttuosa.

E' la prima volta questa che la [clas]se magisrale goriziana chiude di [sua] iniziativa le scuole, nostro sacro[santo] legittimo possesso, la vostra [arma di] redenzione e liberazione! Ma è [anche] la prima volta che i maestri sc[endono] in piazza per dire ai lavorator[i del] braccio e della mente con tutta [since]rità, col cuore pieno di amarezza [che] si tenta offendere la dignità della [scuo]la. L'ingiustizia è troppo grande [per]chè la classe magistrale possa pi[egare] il capo. La classe magistrale è in [lotta] per salvaguardare i suoi diritti, [la] sua dignità di educatrice, che sono [di]ritti e dignità della nostra scuola ».

Sport. — Domenica nel pomeriggio ebbe luogo una importantissima [partita] di foot-ball tra l'Unione Sportiva [Mon]falconese e la prima squadra dell'[Unio]ne Ginnastica Goriziana. Alle 16.[..] comincia la partita; la superiorità [dei] Monfalconesi è manifesta e cu[l]... con un goal segnato in loro favore [da] Marzoli. La prima parte del g[ioco] malgrado l'accanimento di tutte le squadre, finisce senza nessun atto decisivo. Nella ripresa in [un] pidissimo attacco Corsico segna [il pun]to per l'Unione Ginnastica. I Mo[nfalco]nesi impugnano fieramente la sua [vali]dità e, non avendo l'arbitro mag[gior]staldi voluto ritrarre il suo giudizio, [si] ritirano dal campo, venendo a ... to con degli spettatori.

La sezione calcio ha dato in oc[casio]ne della partenza di alcuni footb[allers] un festino d'addio che riuscì mo[lto be]ne.

MONFALCONE

Grave incendio al Cantiere ...

(20) Ieri sera intorno alle 2[..] grande incendio è scoppiato in [of]cina meccanica del Cantiere Na[vale ...] carabinieri reali accorsi sul posto il loro ufficiale, e molti volonterosi dettero immediatamente a ... nella difficile opera di spegnimento, d'isolamento con i pompieri di M[onfal]cone. A mezzanotte il fuoco era ... to.

Non si hanno a lamentare for[tunatamente vittime. Il] danno, ingente, non potè essere [ancora] precisato. Le cause dell'incendio [non] hanno potuto essere — almeno [per il] momento — **accertate.**

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso ...

Dott. GUIDO PARE...

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia, 86 - ...

Taccuino del Pubb[lico]

Mercoledì 21 Aprile

Nasce il sole: ore 5.30 — ... ore 19.15.

Nasce la luna: ore 7.12 — ... mina: 14.51 — tramonta: ore ...

SANTI ED ONOMAST[ICI]

(21 aprile)

S. Anselmo vesc di Canterbury ... Simone vesc. di Ctesifonte ... sia. Subì il martirio.

(22 aprile)

S. Cajo papa. — S. Daniele mar... Egidio da Assisi. — S. Sote... mart. — S. Leonida m.

DIARIO SACRO.

Nella Chiesa dell'Ospedale, ... brunire, funzione in onore di S. ... no.

MERCATI.

Mercoledì 21: Aviano — La... Pozzuolo — S. Daniele — ... — Fiumicello.

Giovedì 22: Udine — Sacile.

Venerdì 23: Udine.

L'adunata giovanile di S. Daniele del Friuli

36 Circoli - 900 giovani

Favoriti da una giornata splendida, riunirono domenica i giovani cattoli del mandamento di S. Daniele. La nata imponente, per il numero degli ervenuti, servì ancora una volta a mentare nei nostri giovani quel vivo usiasmo per la buona causa che sa re le anime nobili.

S. Daniele fu ospitalissima e guardò mossa lo sfilare del lungo corteo, mato da tanta gioventù piena di vi- di entusiasmo.

Il lungo corteo partito dalla stazione preceduto dalla banda di Artegna. Circoli erano rappresentati. Venti ndiere che garrivano al sole sopra le te di novecento e più convenuti.

La tirannia dello spazio ci obbliga ad mettere l'elenco delle associazioni, il o numero basta a far comprendere anta sia la vitalità che regna ovune e quante le promettenti energie. Il ngo corteo passato tra due fitte ale popolo si portò al Duomo dove ebbe go la S. Messa dopo di che i giova- formato nuovamente il corteo, si earono nella chiesa di S. Francesco r lo svolgimento dei temi.

Il Presidente della Federazione Giovanile Cattolica Friulana rag. Peve- portò per primo il saluto ai giovani. Venne ad unanimità chiamato a presiedere l'adunanza.

Tiziano Tessitori porta il saluto e la adesione del Circolo Universitario Il g. Venturini di Udine, quello del Circolo Giovanile Lelio Michelini. Il Presidente del circolo Giovanile di S. Daniele.

Prende la parola quindi l'avv. Prof. Biavaschi il quale con oratorio smagliante illustra l'opera del Pontefice durante la guerra. Il Prof. Biavaschi spesso interrotto da unanimi applausi come pure viene accolto con triplice Viva il saluto mandato a S. E. Mons. nostro illustre Presule.

Dopo il discorso, su proposta dell'oratore viene votato per alzata di mano seguente ordine del giorno:

Il 3.o Congresso Mandamentale Cattolico della Gioventù Friulana esprime suo sincero e vivissimo attaccamento ale al Papa unico e vero padre e maestro indefettibile nostro.

delibera di ricordare possibilmente ni anno in seno ai propri circoli la ra e la figura del Papa con una fee commemorazione relativa.

Insiste sul dovere chiaro e preciso tutti i giovani si facciano propagandisti della devozione al Papa e difendano strenuamente in pubblico e in privato l'onore la Santità del Vicario Cristo, offeso villanamente dal vecchio anticlericalismo italiano ».

Parlò poi Tessitori illustrando il tema « diagnosi e rimedi della paura ». utile dire quale esposizione chiara stata quella dell'amico Tessitori tto segno a vive acclamazioni a parte dei congressisti i quali salutarono mo dire con spessi e prolungati applausi.

L'assemblea votò quindi il seguente dine del giorno:

« I giovani cattolici del Mandamento di S. Daniele riuniti a convegno il aprile 1920;

nel mentre riaffermano la loro solidarietà con tutti gli organizzati cristiani;

proclamando la necessità di uscire all'atteggiamento di passiva difesa nuta finora di fronte agli assalti devi anticristiani;

affermano di uscire da questo convegno con laf errea volontà di formare ogni paese il Circolo giovanile con lo opo che questo sia il focolare di coenze audaci e di plotoni agguerriti lla difesa, sempre e dovunque, dell'idea cristiana;

proclamano la necessità di rafforre con una fervida pratica religiosa con l'istruzione le proprie coscienze ».

Furono votati due telegrammi spediuno a S. S. ed uno al Comm. Pericoli residente della Gioventù Cattolica Italiana.

Si chiuse così la discussione antimeridiana ed i congressisti si riunirono a banchetto nel vasto salone del Ricreatorio.

I Giovani del Circolo giovanile Sanielese e quelli del Ricreatorio prearono con encomiabile solerzia il servizio d'onore.

Alle 15 si aperse di nuovo la discussione. Il maestro Garzoni svolse il tema riguardante l'istruzione cristiana e sociale dei giovani. Fu interrotto spesso da applausi che si prolungavano per parecchi secondi obbligando l'oratore ad interrompere il suo dire.

La vivacità della discussione, la passione con cui tanti dei nostri giovani prendevano parte formulando proposte assennate e pratiche svelarono un risveglio confortante fra le giovani masse nostre che sentono veramente i bisogni dell'ora che volge.

Venne votato il seguente ordine del giorno:

« Il Convegno Giovanile Mandamentale di S. Daniele del Friuli riunito il giorno 18 aprile 1920;

afferma la necessità di approfondirsi nella coltura dei problemi economico-sociali, già risolti ammirabilmente dalla luce del Vangelo;

di far opera di intensa propaganda nei rispettivi centri mettendo in guardia i giovani contro le insidie dei partiti estremi;

e di prendere fin d'ora parte attiva in ogni ramo dell'azione cattolica ».

Esaurite led iscussioni si formò nuovamente il corteo il quale preceduto dalla musica di Artegna si diresse al Duomo per la funzione di chiusura.

Le Associazioni sfilarono di nuovo tra una fitta ala di popolo all'ombra dei tanti vessilli che ondeggiavano baciati dalla leggera brezza primaverile.

Corte d'Assise

L'omicidio di Beivars

Ieri ebbe termine il processo contro Domenico Pravisani fu Gio. Batta imputato di omicidio per aver ucciso a Beivars il 7 marzo 1919 con un colpo di fucile Francesco Vida.

Furono escussi nella mattinata i testi di difesa e nel pomeriggio dopo le arringhe del P. M. avv. Ciolella della difesa onor. Cosattini e della P. C. avv. Bertaccioli ci fu il verdetto e la sentenza con la quale il Pravisani fu condannato ad anni cinque e giorni 1 ed a L. 122 di multa per porto d'armi.

UDINE

Consiglio Comunale

è convocato per le 14.30 di oggi otto, con 39 oggetti, di cui 10 in seduta segreta e 29 nella pubblica. Il primo oggetto contiene ventiquattro ratifiche di deliberazioni della giunta ! Fra queste sono di qualche rilievo:

acquisto dalla ditta Solero di terreno in S .Rocco per nuove baracche in muratura;

conduttura d'acqua potabile nel nuovo villaggio di S. Osvaldo;

progetto di riatto delle ricevitorie daziarie;

sistemazione del roiello di Godia;

provvedimenti d'urgenza per assicurare la continuità di funzionamento dell'officina del gas.

Ci sono poi i seguenti oggetti da deliberare, oltre ad altri di minore importanza:

prestito per ultimare il Ginnasio;

vendita dello stabile di Campolongo;

acquisto della casa Carlini in via D. Cernazai (Porta Aquileia);

modifiche alle tariffe ed al regolamento per l'acqua;

modifiche allo Statuto del Collegio Toppo;

Riattivazione delle tasse comunali nel 1920;

bilancio del Comune;

progetto e mutuo per la definitiva sistemazione dell'acquedotto;

acquisto di terreno per le scuole di S. Osvaldo;

trattamento dei maestri elementari;

sussidio alle linee automobilistiche di Udine-Sedegliano; Udine-Nimis-Platischis-Bergagna; Udine-Marano;

consuntivi 1914, '15, '16, '17, '18 del comune.

Il più importante oggetto della seduta secreta è la domanda di collocamento a riposo del dottor Marzuttini, medico capo.

IL PREVENTIVO 1920

Il preventivo 1920 **prevede le entrate effettive in L. 1.476,828** (con lire 877.195 in più che pel preventivo 1919); **le spese effettive in L. 5.070.565** (con oltre due milioni in più che per il preventivo 1919). **Lo stato ha un onere di tre milioni e mezzo circa per pareggiare il bilancio.**

Gli infortuni di ieri

Il ragazzo Elio Mazzani abitante in via Palmanova N. 17 veniva ieri nel pomeriggio investito da un camion. Riportò varie lesioni guaribili in 10 giorni.

Zappando nei campi la ragazza Vecchiatti Enrica di anni 12 abitante in via Pradamano N. 46, si feriva al piede destro. Fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Cattarossi Derna d'anni 8 scolara, fa spesso lite coi coetanei e ieri ebbe la peggio perchè fu colpita alla testa da un sasso lanciatole da un rivale. Riportò una ferita alla testa giudicata guaribile in 10 giorni.

Nell'acqua bollente. — Il bambino Lino Micheloni di anni 3 e mezzo abitante in via Marsala N. 58 ieri eludendo la sorveglianza dei genitori, cadeva entro una secchia d'acqua bollente riportando varie scottature giudicate guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

Scoppio di una capsula. — Il signor Fasano Alfredo di anni 28 abitante in via Milazzo N. 14 ieri a causa l'accidentale scoppio di una capsula da granata, percossa dal badile, riportava varie ferite al terzo superiore della gamba destra giudicate guaribili in giorni quindici.

Comitato di Difesa Civile

Il sottoscritto rivolge viva preghiera a tutte le Società, Fabbriche, Istituti di Credito, di Educazione, Agenzie assicurazioni, Sale pubblici spettacoli, Privati, che hanno ricevuto la circolare per il finanziamento dell'Istituendo Corpo Cittadini dell'ordine, di voler inviare con cortese sollecitudine, risposta affermativa o negativa, per iscritto o verbalmente, presso l'Ufficio del Comitato (Loggia S Giovanni).

Il Comitato deve alla fine del corrente mese procedere al computo delle adesioni, computo da cui dipenderanno le sorti dell'Istituendo Corpo.

Il Presidente
D. Di COLLOREDO M.

III. ELENCO aderenti all'iniziativa dei cittadini dell'ordine:
Sig. Montalbano Pietro — Sig. Montalbano Luigi — Sig. Zucchiatti Regina — Sig. Vuga cav. Giuseppe — Prof. Del Piero - Sig. Hoffman cav. Maurizio Sig. Vernig Ernesto — Sig. Ferrucci Arturo — Sig. Leskovic Sabino — Azienda Sabino Leskovic — Sig. Leskovic Lionello — Sig. Leskovic Palmiro — Sig. Michieli Riccardo — Sig. Colombatti co. avv. Gustavo — Sig. Freschi cav. Quintino — Sig. Scala cav. Vittorio — Sig. Vernitti Antonio — Sig. di Colloredo march. Paolo.

I prezzi delle derrate

Ecco i prezzi praticati ieri alle varie derrate vendute in piazza Venerio:

Mele da L. 130 a 150 al quintale — Spinacce da L. 30 a 40 — Insalata da L. 170 a 190 — Fichi da L. 160 a 200 — Piselli da L. 110 a 115 — Aranci da L. 140 a 150 — Patate da L. 40 a 48 — Radicchio da L. 150 a 180 — Carube da L. 110 a 120 — Noci da L. 380 a 400 — Nocciole da L. 420 a 440 — Asparagi a L. 250 a 280.

Norme per esportare dalla Germania

La Camera di Commercio segnala a chi intende fare acquisti in Germania la seguente comunicazione del nostro Addetto Commerciale a Berlino:

« Moltissimi fra i nostri commercianti hanno acquistato merci di ogni genere da accapparratori ed hanno difficoltà il più delle volte insormontabili per ottenere dalle competenti autorità tedesche il relativo permesso di esportazione, abbenchè essi abbiano il più delle volte pagato i prezzi fissati per la esportazione, che sono di gran lunga superiori a quelli per il consumo interno della Germania.

« A tali nostri negozianti non sarà mai sufficientemente ripetuto che per ottenere il permesso di esportazione di una determinata merce non è sufficiente pagare il prezzo richiesto e fissato dal Governo per l'estero, ma bisogna che la vendita sia fatta dal **fabbricante diretto** od almeno da un rivenditore a ciò autorizzato, perchè in genere il Governo tedesco non concede permessi di esportazione ad altri che non sia il diretto fabbricante o produttore della merce da esportarsi il quale **Solo** è autorizzato a rilasciare il cosidetto «Lieferwerkschein » o dichiarazione che egli ha fabbricato la merce e che l'esportazione della stessa non danneggia l'economia tedesca. Quindi un apparecchio cinematografico «ErneMann» dei colori dell'anilina marca «Agfa» o Merck dei binoccoli «Zeiss» o comperarli dalla Ditta «Ernemann», rispett. dalle Actien-Gesellfur Anilin-Fabbrikation, dalla Ditta Merck, dalla Ditta Zeiss o dai loro rappresentanti diretti se si desidera ottenere il permesso di esportazione, **Evitando sempre gli accapparratori** altrimenti si andrà incontro al duplice grave danno di non poter esportare la merce e nella maggior parte dei casi di non poterla neanche rivenderla sulla piazza, essendosi erroneamente pagati dei prezzi fissati per l'esportazione di gran lunga superiori a quelli interni ».

Beneficenza

In morte del Co: D.r Ulderico Groppiero la Famiglia elargì: Rifugio Bambin Gesù L. 1500 — Casa di Ricovero L. 1000 — Orfani di Guerra L. 1000 — Poveri di Moruzzo e Mazzanins L. 1000 — Pia Unione Dame della Carità lire 600 — Poveri di S. Vito L. 300 — Poveri di Valvasone L. 300 — Poveri di Flumignano L. 300. — Totale L. 6000.

Al Rifugio Bambin Gesù il Co: Enrico e la Co. Antonietta de Brandis offrono L. 100 in morte del compianto Co. Ulderico Groppiero. — In morte dello stesso la Sig.ra Rochis Luisa offre L. 50 — La Contessa Linda Salvo di Sbruglio L. 20 in morte del Co. Ulderico Groppiero.

Chi ha ucciso il Cabbia ?

Ecco l'interrogativo che fa dilungare l'istruttoria del delitto di Povoletto. I correi materiali nell'assassinio del Giarduzz sono identificati. Già lo scrivemmo parecchi giorni addietro che la seconda automobile fu vista e furono riconosciuti coloro che c'erano sopra. Le negative degli imputati non tengono di fronte all'evidenza delle prove. Chi sono? L'istruttoria non è chiusa e non ci è dato di fare nomi. I nomi però possono essere facilmente indovinati da chi ha seguito la cronaca del delitto e delle indagini della P. S. sul nostro « Friuli ».

Il Ferrari sulla seconda automobile non c'era. Non partecipò, materialmente almeno, all'uccisione del Giarduzz. Nel duello mortale che s'è aperto tra lui ed il Bonfiglio fin dalla « confessione » di questi davanti alla P. Sicurezza, qui il Ferrari ha vinto.

Resta da concludersi il duello — che costituisce la spina dorsale dell'istruttoria — per il primo delitto. Ignoriamo se l'ulteriore svolgimento della istruttoria possa recare testimonianze così provvidenziali come per il secondo delitto. Sarà molto difficile. E perciò tutto bisogna attenderci dalle contestazioni e dai confronti, che stanno attualmente svolgendosi.

Scambi con la Spagna

La Camera di Commercio comunica che il comm. Marco Samaia, membro della Camera consorella di Trieste sta compiendo un viaggio nella Spagna, allo scopo di avviare maggiori scambi fra quel paese e l'Italia. A lui gli interessati possono rivolgersi per informazioni e proposte indirizzando la corrispondenza al Falace Hotel, Madrid.

La sottoscrizione al Prestito in conto risarcimento rinviata fino al 30 settembre

Il Ministero per le Terre Liberate informa essere in corso provvedimento che proroga al 30 settembre prossimo, sottoscrizione VI prestito in conto risarcimento danni guerra.

I giornalai si organizzano

Presenti e aderenti circa 30 rivenditori, domenica 18 corrente venne costituita la Sezione di Udine e Provincia, fra rivenditori di giornali, aderenti alla Lega Federale Italiana con Sede in Milano.

A proposito di colonie al mare e al monte

Egregio Direttore,

Consenta due righe di risposta all'articolo del «Friuli » del 17 corr. dal titolo: « La Società protettrice dell'infanzia e le sue colonie al mare e al monte a firma B ».

Sottoscriviamo a due mani, egregio corrispondente, del « Friuli », di dare il massimo sviluppo alla cura del mare perchè, d'accordo con Lei, è il miglior provvedimento curativo della tubercolosi latente dell'infanzia e profilattica delle forme aperte delle età successive. E' da vari anni che ci occupiamo, a tal fine, del problema e sosteniamo la necesessità di un'istituzione provinciale data la notevole diffusione della tubercolosi nella nostra Provincia.

Ma Ella scrive: « Se tutti sono d'accordo nell'opportuntà di dare il massimo sviluppo alle cure alpine e marina, come il miglior provvedimento ecc... occorre siano messi a disposizione larghi mezzi, piuttosto che per fondare nuovi istituti, per accrescere la potenzialità di quelli esistenti ».

E dopo aver detto che il Comitato pro infanzia non può estendere il beneficio della cura di mare alle forme tubercolari chirurgiche continua: « La Provincia nostra e il suo Capoluogo hanno assoluta urgente necessità di una Colonia a tipo ospedale, aperta tutto l'anno, con assistenza medico chirurgica specializzata, sul tipo di quell'unico Ospizio esistente sull'Adriatico che è l'Ospizio di Rovigno ».

Ma qui ci troviamo davanti ad una evidente contraddizione. Ella, mentre non vorrebbe fondare nuove istituzioni, riconosce la necessità anzi l'urgenza per la Provincia e Capoluogo, di un istituto sul tipo di quello di Rovigno; o meglio ancora, diciamo noi, sul tipo, in proporzioni più modeste, di quello che si sta studiando far sorgere a Venezia.

E' precisamente di un istituto di questo genere che sta occupandosi e che ha in animo di far sorgere il Comitato di Udine, all'uopo incaricato da quello profughi friulani di Roma, e al quale il Fascio Sanitario ha deliberato tutto il suo appoggio; cioè di un'Ospizio, aperto tutto l'anno, capace di accogliere a curare le forme tubercolari ossee, glandulari, e cutanee, insomma di una istituto atto a dare conveniente e completa assistenza all'infanzia ammalata o predisposta.

A nostro avviso, un tale istituto integrerebbe l'opera benefica del benemerito Comitato pro infanzia di Udine che — come Ella afferma — riesce incompleta perchè la Commissione Sanitaria è costretta respingere le forme più gravi e umanamente più meritevoli di essere accolte. Come vede, adunque, la nuova istituzione che il Comitato si studia di far sorgere verrebbe a completare anzi quella esistente, col vantaggio, non trascurabile, di ammettere alla cura marina un numero maggiore di bambini.

Fino a tanto però che il nuovo Istituto non sarà eretto e in grado di funzionare, il Comitato di Udine, all'uopo incaricato, si propone con le rendite di cui dispone e con qualche altro provento, di far funzionare, fin da quest'anno, una Colonia marina usando nella scelta, tra i i richiedeti, speciale riguardo alle form chirurgiche. Di modo chè fino da quest'epoca le due istituzioni potrebbero presentarsi quel vicendevole aiuto, con uno scambio dei bambini da estendere e assicurare, anche ai più bisognevoli di mare, il beneficio di questa cura.

Se questo è il fine che si propone di conseguire il nuovo Comitato, sia benvenuto il nuovo Istituto! e ciascuno di noi, senza distinzione, cooperi alla sua buona riuscita di null'altro preoccupandosi che di giovare sopratutto ed efficacemente ad una grossa falange di tenere esistenze derelitte e sofferente.

Grazie egregio Direttore e ossequi.

Martignacco li 19 aprile 1920.

Dott. UMBERTO GRILLO.

Per il commercio dell'olio

La Camero di Commercio avverte che la Gazzetta Ufficiale del 16 corrente pubblica il seguente decreto del Sottosegretariato per gli Approvvigionamenti:

ART. I. — A decorrere dal giorno 20 aprile, l'olio di semi prodotto o importato per conto dello Stato e distribuito agli Enti di consumo, verrà ceduto in base al prezzo di L. 800 al quintale, fusto compreso.

All'olio non ancora spedito si applica il nuovo prezzo, e per l'olio già finanziato, ma non ancora pedito, le spedizioni verranno effettuate in base al nuovo prezzo e nei limiti del finanziamento già fatto.

ART. II. — Le Autorità politiche e amministrative potranno modificare gli attuali calmieri in quanto esistono, non prima del 15 maggio p. v. rimanendo gli esercenti obbligati ad effettuare fino a quella data la vendita sulla base dei prezzi finora praticati.

ART. III — E' fatto obbligo alle dette autorità politiche e amministrative di sorvegliare affinchè durante l'intervallo dell'antico al nuovo prezzo di cessione ai consumatori, non venga effettuato imboscamento o sottrazione della merce a danno dei consumatori stessi.

Nuovo Circolo Giovanile

Una trentina di bravi giovani delle Grazie si costituirono domenica in comitato per porre le basi del nuovo circolo giovanile cattolico della Parrocchia.

Venne invitato Mons. Prof. Ellero pel discorso inaugurale; quanto ebbe a dire con proprietà ed efficacia d'elaquio il chiarissimo oratore, difficilmente si può riassumere in un cenno di cronaca.

Scopo, finalità, importanza, ingranaggio d'azione d'un circolo cattolico, vennero delineati, con nitida esposizione ed illustrati con verità d'immagini dall'eg. prof., per modo che la sua convincente parola penetrò nell'animo dei giovani, come la plovisine fine fine, minidune minudine del nostro Zorutti.

Mons. Parroco, Don Giovannino Pigan e il sig. di Gallo, rispettivamente al loro mandato, rivolsero agli adunati buone parole d'occasione. Con pensiero gentile i sigg. Baccanti e Milcovich rappresentarono il circolo Lelio Michelini del Carmine, e il Baccanti con delicato senso di cortesia, nella sua qualità di Presidente, espresse la sua intera, generosa, solidale adesione.

A rendere variato e più gradito il convegno Don Pigani con l'accompagnamento d'arco, trattato con rara tecnica, data l'età, da un giovinetto, eseguì all'armonium, scelti pezzi di preludio, d'intermezzo e marcia finale. A presagire dall'inizio, si ha tutta ragione di ripromettersi vita prospera del Circolo, quale l'augurò il sig. Gervasoni con frase calda che gli sgorgò dal cuore.

L'Amministrazione postale della Polonia

informa che da oggi a tutto il 26 corrente saranno sospesi tutti i servizi privati postali, telegrafici e telefonici nei rapporti da e per quella repubblica con l'estero.

Per le lettere dirette in Ungheria

Essendo cessate le ragioni per le quali le lettere ordinarie e raccomandate dirette in Ungheria dovevano spedirsi aperte, avvertesi che tali corrispondenze possono nuovamente aver corso chiuse.

E' proibito spedire in Ungheria biglietti di Banca Austro-Ungarica non timbrati.

G. S. Bologna batte Udine con 2 a 1

La squadra cittadina mancante di alcuni dei suoi migliori elementi, ha avuto nel 1.o tempo un gioco fiacco, anche causa del caldo soffocante. Nella seconda ripresa il giuoco si fece animato e combattivo, ma con ciò la nostra squadra non ha potuto migliorare la sua condizione. Malgrado la perdita non temiamo di sbagliare dicendo che la squadra cittadina nella sua completa formazione è superiore alla squadra del G. S. Bologna.

Per i caduti, mutilati e feriti di guerra già alunni del R. Liceo

Il Liceo-Ginnasio Stellini» di Udine rivolge un ultimo appello alle famiglie dei caduti in guerra che onorarono la scuola classica stessa, per le notizie sovra questi eventualmente non peranco stategli comunicate, e le desidera ora pure per i mutilati e feriti del cui nome vorrebbe fregiare l'albo d'oro.

Rinnova ancora una volta l'elenco dei maestri e alcuni caduti, omettendo i nomi di quelli che appariranno nel marmo di altre scuole locali.

Professori: Francesco Duse e Pasquale Poniarici.

Studenti: Aristide Benedetti, Paolo Bertoli, Giovanni Boccaccini, Emilio Bongiovanni, Celestino Calligaris, Arturo Della Pietra, Ferruccio Fabbrovich, Osvaldo Fabiani, Camillo Farlatti, Carlo Fior, Romano Franz, Mario Galli, Mario Levi, Mario Manchetti, Lelio Michelini, Lucio Muzzati, Luigi Pellegrini, Antonio Pennato, Massimiliano Rodolfi, Valentino Rieppi, Gaetano Scano, Cesare Selz, Mario Zatti.

Si tiene doveroso riferire che, oltre agli insegnanti e alunni della scuola, contribuirono già spontaneamente alle spese per le onoranze, con somme anche generose, di cui si renderà conto, le signorine Angiola Pegile e Andreina Sandri, i genitori e fratelli dei caduti, signori Benedetti e Bertoli di Gemona, eFabiani di Pualaro.

Società per la Buona Stampa

Dopo alcune sedute preparatorie si è ieri definitivamente costituita la Società dei S.S. Ermagora e Fortunato, promossa da Mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale, per la diffusione della buona stampa in città.

Venne eletto presidente il M. R. Don Davide Floreani, parroco di Chiavris.

IN TRIBUNALE

Per furto di conigli si sentono condannare dal nostro Tribunale certi Maresetti Romano, Marzinotto Umberto e Ballo Arturo alla pena di mesi 10 per i due ultimi e per il primo di mesi à. Il P. M. Minesso aveva chiesto anni 1, 8 mesi e 23 giorni. Difesero Centazzo, Sartoretti e Bellavitis.

Per oggetti militari si sente condannaredal Tribunale certa Venturini Anna fu Gio. Batta, imputata di furto di due coperte in danno dell'amm. Militare, alla pena di mesi 6. Il P. M. aveva chiesto mesi 9.

***

Colautti Silvio di Alessandro d'an- 33 di Chiavris e Carnelutti Erminio fu Luigi d'anni 37 pure di Chiavris imputati di furto di un mulo in danno di Maggi Gustavo perpetrato la sera del 5-6 gennaio 1920 per il valore di lire 1000, sono negativi.

P. M. De Carli chiede la pena per il Colautti ad anni 2 e 6 mesi di reclusoine e per il Carnelutti ad anni 1 e mesi 2 500 lire per ricettazione. Dopo le difese degli avvocati Brosadola e Centazzo che chiedono l'assoluzione, il Tribunale dichiara colpevole il Colautti e lo condanna ad anni 1, assolvendo il Carnelutti per inesistenza di reato.

Per rapina con destrezza in danno di Trevisan Egisto si sente condannare certa Linda Angelina fu Giuseppe di anni 38 da Reana, prostituta, alla pena di mesi 7.

Assolti Lirussi Francesco fu Giacomo e Foschiatti Giulia fu Domenico.

Il P. M. aveva chiesto la pena per i tre ad anni 3, mesi 4 ed un anno di sorveglianza speciale. Difesero Centazzo e Sartoretti.

- Presidente Turchetti. — P. M. De Carli. — Cancelliere Faleschini.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Paolino

ACQUISTEREI Casa Padronale coloniche con circa 70 campi. Rivolgersi Enrico Loi — Via Giovanni d'Udine, N. 16.

FORNACE PER CALCE

Ditta FLOCCO VERGILIO

Premiata all' Esposizione del 1913

ATTIMIS

Si avverte che la Fornace da due settimane ha ripreso il suo corso di lavoro, ed accetta ordinazioni sulla produzione.

Calce di prima qualità

Prezzi convenienti.

Centenario Tomadiniano

1820 - 1920

Ritratti finissimi in incisione dell'Abate **Jacopo Tomadini**

formato cm. 80 × 60

Occasione per le « scholae cantorum » e per gli ammiratori del Grande.

= L. 5.00 la copia =

I ritratti dovranno essere ritirati direttamente presso l'Amminitsrazione del « Friuli », Via Treppo 1: è escluso ogni invio per posta.

—o—

Numero limitatissimo di copie.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 1,200,000 interamente versato

Succursali: Tarcento e Tolmezzo — *Agenzie:* Mortegliano, Nimis e Buia

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE BANCARIA E AL CREDITO NAZIONALE

Capitale sociale e depositi degli Istituti Federati al 31 ottobre 1919 L. 642.266.564.35

Corrispondente della Banca d'Italia

XXV ESERCIZIO

Situazione al 31 Marzo 1920

ATTIVITÀ

Cassa	L.	2,483,453	68
Portafoglio	»	9,141,118	64
Effetti all'incasso	»	57,890	25
Antecipazioni s. valori	»	271.473	95
Conti correnti garantiti	»	1,219,619	76
Valori pubblici	»	3,383,411	75
Beni immobili	»	245.461	50
Mobilio, casse-forti e cassette di sicurezza	»	28,597	40
Banche e Corrispondenti	»	3,307,119	26
Succursali e Agenzie	»	862,039	81
Debitori diversi	»	104,286	91
Fondo previd. impiegati (valori e polizze assicuraz.)	»	53,700	—
Totale delle Attività	L.	21,158.172	91
Valori di terzi in deposito: a garanzia operazioni	L. 2.892.881.78		
a cauzione servizio	» 231,010.—		
a custodia	364.658.12	3,488,549	90
Tasse e spese d'amministrazione	L.	47.555	95
Totale Generale	L.	24,694,278	76

PATRIMONIO SOCIALE

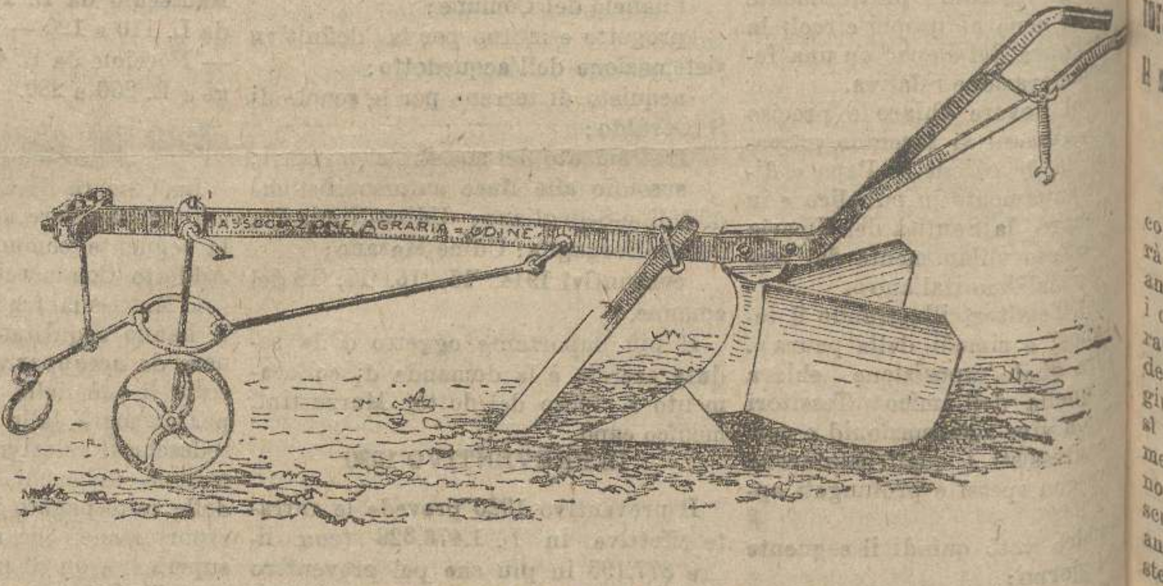
Capitale	L. 1,200,000.—		
Fondi di riserva	» 97,897.50	1,297,897	50

PASSIVITÀ

Depositanti in conto corrente	L. 252,635.59		
Depositanti a risparmio	» 12,620,809.50		
Conti correnti con Casse rurali	» 762,137.67	13,635,582	76
Banche e Corrispondenti	L.	2,764,662	71
Fondi per credito agrario	»	2,300,000	—
Succursali e Agenzie	»	886.967	30
Creditori diversi	»	81,609	18
Conto dividendi	»	11.507	25
Fondo previdenza impiegati (libretti di risparmio)	»	14,479	18
» » » (valori e polizze assicuraz.)	»	53.700	—
Totale delle Passività	L.	21,046.405	88
Valori di terzi in deposito (come in attivo)	»	3.488,549	90
Utili lordi, depurati dagl'interessi passivi e risconto esercizio precedente	»	159.322	98
Totale Generale	L.	24,694,278	76

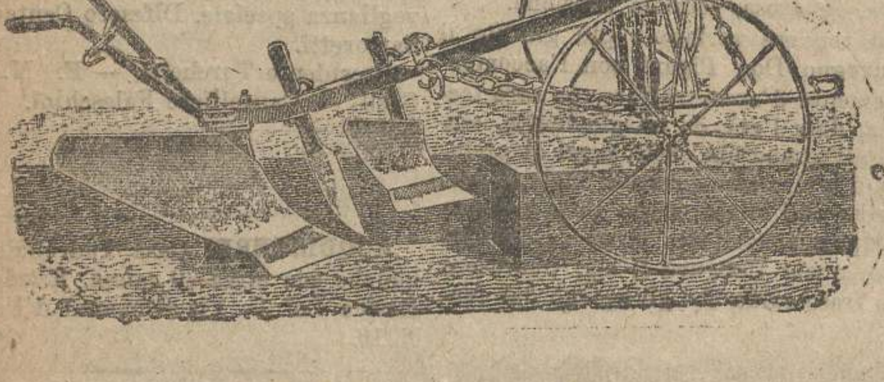
IL DIRETTORE A. MIANI — IL PRESIDENTE F. MARTINUZZI — IL SINDACO L. PERATONER — IL RAGIONIERE E. SOMMA

ARATRI

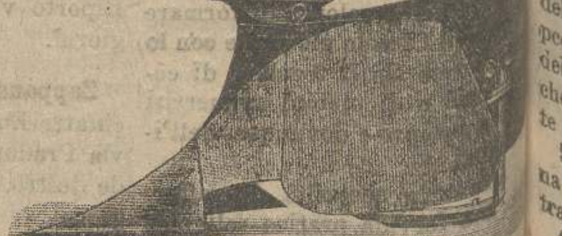


ARATRO rincalzatore

ARATRI per tutti i terreni


ARATRO dissodatore

Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI


ARATRO ad ali regolab[ili]

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla

"Sezione Macchine Agrarie"
dell'Associazione Agraria Friulana
UDINE

ARATR[I]